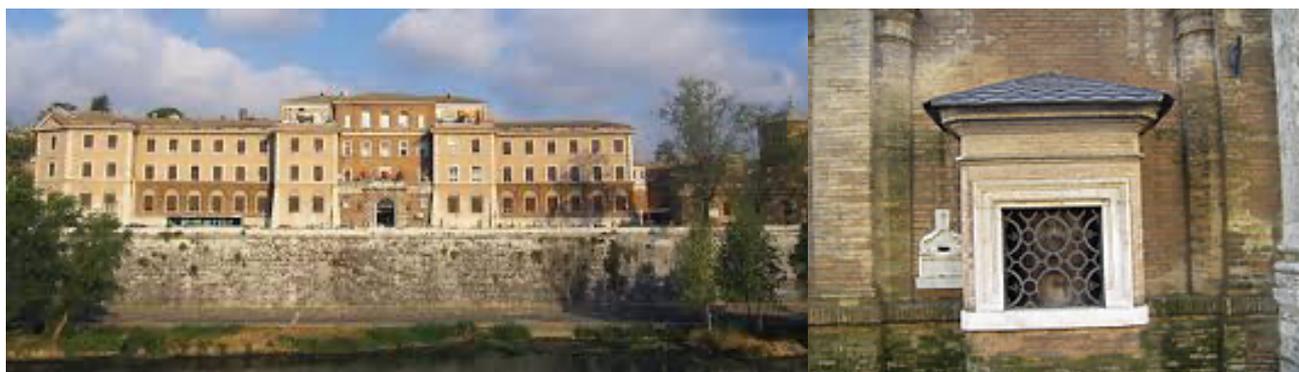




DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016

ROMACOMENONLAVETEMAIVISTA. VISITA CON APERTURA SPECIALE.

IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTO SPIRITO IN SASSIA



Le origini del **Complesso del Santo Spirito in Saxia** risalgono al 727 d.C. quando il re dei Sassoni Ine istituì la "*Schola Saxonum*" (da cui deriva la parola "Saxia"), quale centro di accoglienza per i propri connazionali che giungevano in pellegrinaggio a Roma presso la tomba dell'Apostolo Pietro.

Il **Complesso Monumentale di Santo Spirito in Saxia**, costituito dalla **Corsia Sistina**, dai **Chiostrini dei Frati**, delle **Monache** e del **Pozzo** e nonché dal **Palazzo del Commendatore**, è situato nell'area dove, in epoca romana, sorgeva la villa di Agrippina Major (moglie di Germanico e madre di Caligola) di cui ancora oggi, nei locali sottostanti la Corsia Sistina, sono visibili resti di muri ad opus reticulatum, pavimenti in mosaico, frammenti di marmi scolpiti e resti di affreschi e nel 727 d.C. dalla Schola Saxonum

Il **Complesso**, devastato da incendi e saccheggi, fu ricostruito da **Papa Innocenzo III**, nel 1198 che lo destinò all'assistenza degli infermi, oltre che al mantenimento dei poveri e dei *proietti* (bimbi abbandonati dalle loro madri).

Il **Complesso Monumentale** è una testimonianza ricca di storia, arte e cultura. In più di un millennio di vita, l'istituzione ha convogliato gli intenti di molti papati, ospitato personalità del mondo scientifico e della cultura, rappresentando un punto di riferimento di eccellenza per la qualità delle cure e l'assistenza sociale, in Europa e nel mondo. Migliaia di bambini sono stati salvati grazie alla famosa ruota dei proietti, ancor oggi visibile all'ingresso della magnifica Aula Sistina, testimonianza di un papato illuminato ed attento alle necessità del popolo romano.

Conosceremo la storia della struttura dall'**VIII secolo** ai giorni nostri, accompagnati da opere di grandi architetti, scultori e pittori come **Andrea Palladio**, **Carlo Maratta**, **Ferdinando Fuga**, **Melozzo da Forlì** e tanti altri ancora, per un'esperienza che ci consentirà di conoscere meglio la storia della città eterna attraverso una delle sue tradizioni più durature e di felice riuscita. Sapremo perché il Santo Spirito è il più



antico ospedale del mondo occidentale. Per scoprirlo dovremo accedere ai suggestivi quattro chiostri quattrocenteschi e alle sale private affrescate, per la prima volta aperte al pubblico.

TRATTANDOSI DI UN SITO AL COPERTO, LA VISITA SI SVOLGERÀ ANCHE IN CASO DI PIOGGIA.

APPUNTAMENTO: ore 10,00 Ospedale Santo Spirito (Lungotevere in Sassia, 3)

Quota per persona: euro 10,00

Si prega di voler dare conferma entro venerdì 18 novembre.

Durata della visita un'ora e trenta circa

Informazioni e prenotazioni: mail teverenoir@tiscali.it; cell. 3384682440, 3771342474